

**Federico II** A luglio la sesta edizione della kermesse riservata alle scuole

# Il centro linguistico per «Giocare con l'italiano»

Quattro giorni per presentare la didattica per i bambini stranieri

**Salvo Sapio**

Il centro linguistico di ateneo organizza dall'8 al 12 luglio 2013 (presso la sala conferenze del palazzo degli uffici della sede in via Cesare Cortese 29) la quarta edizione della scuola di formazione di italiano seconda lingua straniera: Competenza d'uso e Integrazione».

Con questa iniziativa il Centro Linguistico intende porre le basi per una più proficua interazione tra

Scuola e Università, contribuendo all'aggiornamento e alla formazione dei docenti della scuola e di quanti operano in contesti multilingui. Quest'anno particolare attenzione verrà dedicata alle scuole primarie attraverso il bando «Giochiamo l'italiano» destinata a tutti coloro che hanno l'obiettivo di elaborare metodi e materiali utili ad insegnare l'italiano a bambini stranieri.

I partecipanti dovranno produrre su supporto magnetico un percorso educativo finalizzato all'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, facendo emergere i processi di insegnamento-apprendi-

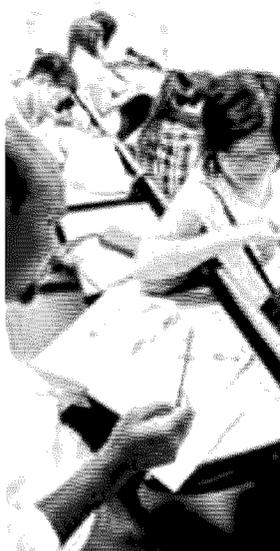
mento, l'aspetto collaborativo degli alunni, l'organizzazione del lavoro didattico e gestionale. Ogni scuola riceverà una pergamena attestante la partecipazione al concorso «Giochiamo l'italiano».

Alla scuola vincitrice verrà assegnata 1 coppa e il materiale didattico relativo all'insegnamento dell'italiano L2/LS, al docente responsabile del progetto la partecipazione gratuita alla scuola di formazione edizione 2013. Per informazioni: [www.cla.unina.it](http://www.cla.unina.it).

«La caratteristica principale delle giornate di formazione - spiega Paolo Balboni - organizzate da anni

dal Centro Linguistico di Ateneo della Federico II di Napoli è quella di essere un servizio: lo scopo di questi incontri non è la conoscenza fine a se stessa, finalità primaria dei convegni di studio in cui i relatori portano le loro riflessioni più recenti ed i partecipanti sono lì per conoscere, ma piuttosto la condivisione e la disseminazione dei frutti della ricerca degli anni recenti, o dei mesi recenti in alcuni casi, al fine di dare strumenti conoscitivi e operativi agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, agli organizzatori di Centri Territoriali per immigrati, al mondo del volontariato che si occupa di migranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Integrazione** La scuola linguistica d'ateneo

